

NATALE 2020  
ogni giorno una storia

## I DUE AGNELLI

Antica leggenda dell'Arabia

Tanto tempo fa, sulle lontane colline della Giudea, pascolavano molte greggi. Tra le pecore vi erano due agnellini nati da poco; essi seguivano le madri alla ricerca dei pascoli migliori, ma poi si affrettavano a tornare accanto ai pastori per ascoltare i loro discorsi.

Fra i pastori c'era un vecchio che sapeva tante cose. Quando i giorni diventarono più freddi e le notti si allungarono egli cominciò a parlare di una grande notizia che si era diffusa tra le tribù degli Arabi e degli Ebrei; l'annunzio diceva: un bimbo, che sarebbe nato da povera gente, era destinato a diventare re!

I due agnellini ascoltavano e pensavano:

- Un bimbo che nasce da povera gente per diventare re?... Che meraviglia! -

Gli altri pastori chiesero al vecchio:

- Questo bambino che tu dici nascerà nelle nostre capanne, dove abitiamo con le famiglie, oppure sulle colline della Giudea?

Il vecchio disse di non saperlo, comunque ricordò a tutti che le grandi profezie sono sempre accompagnate da un segno che preannuncia quando e dove l'avvenimento accadrà.

- Perciò guardatevi sempre intorno, alla ricerca del segno! — concluse.

Passò altro tempo e non si vide nulla di nuovo. I due agnellini crescevano ed erano impazienti e preoccupati. Una notte che se ne stavano accovacciati accanto alle loro madri e non potevano prendere sonno, il più piccolo disse: - Non si è mai trovato niente senza averlo cercato, neppure l'erba. E allora, vieni, scendiamo da queste colline e andiamo a cercare il bambino destinato ad essere re. Detto fatto i due agnellini iniziarono le loro ricerche: guardarono dentro le capanne, si aggirarono attorno ai fuochi dove vegliavano i pastori, ma non trovarono niente.

- E adesso dove andiamo? - chiese l'agnello più grande.

- Continuiamo - rispose l'altro.

Presero una strada sassosa che correva fra le colline; era la strada di Betlem, ma essi non lo sapevano. Camminando l'agnello più piccolo alzava gli occhi verso le stelle per cercarvi un segno, una luce che annunziasse il grande evento. L'altro, invece, procedeva stancamente, con gli occhi fissi alla strada, attento a evitare i sassi. Dopo un po' disse:

- Sono stanco morto!... Siamo proprio sciocchi a fare tutta questa fatica per niente! Si dice che le pecore sono creature stupide... e noi siamo pecore! Ma adesso basta: mi sdraio sul ciglio della strada e dormo fino a domattina, poi tornerò all'ovile.

- Coricati pure e dormi, se vuoi - rispose l'agnello più piccolo. - lo continuo -.

NATALE 2020  
ogni giorno una storia

E così i due agnelli presero ciascuno la propria strada. Gioia e meraviglia crescevano nel cuore dell'agnello più piccolo man mano che percorreva la strada e i suoi occhi furono i primi a vedere la grande luminosità del cielo e a contemplare la stella; le sue orecchie furono le prime a udire il canto degli angeli.

- Seguirò la stella - disse tra sé l'agnello - quello è il segno che cercavo -.

Infatti l'astro luminoso lo guidò alla povera stalla: la porta era spalancata e dall'interno un grande splendore illuminava la notte. L'agnello udì il muggito del bue e lo scalpitare dell'asino, entrò e trovò il bambino: sua madre lo cullava e gli cantava la ninna nanna.

L'agnello si inginocchiò e avvicinò il muso alle tenere manine.

- Ricordati, bambino, e lo ricorderò anch'io, che il primo a trovarti fu un agnellino - mormorò.

Poi si allontanò nella notte per andare a raccontare ciò che aveva visto a coloro che volevano ascoltare.